Rave fallito: scattano le denunce

Al vaglio della Polizia la posizione di alcuni giovani del centro sociale. Già dimessi i due agenti rimasti feriti

GALLARATE - All'indomani del fallito rave party a Gallarate, potrebbero scattare le prime denunce a carico dei giovani organizzatori, molti (ma non tutti) appartenenti al centro sociale Telos di Saronno: la loro posizione è al vaglio della Polizia, che però non ha ancora formalizzato le accuse, che potrebbero spaziare dalla resistenza a pubblico ufficiale all'occupazione abusiva di edificio. Alcuni dei ragazzi sono già stati identificati, dopo aver cercato di occupare lo stabile di via Pacinotti, un edificio abbandonato di proprietà delle Reti Ferroviarie Italiane. Nonostante il divieto imposto dalle forze dell'ordine, alcuni hanno cercato di entrare nello stabile forzando il cordone di polizia e carabinieri. Due agenti, spintonati, hanno riportato alcune lievi contusioni, ma sono già stati dimessi e sono in buone condizioni. Le forze dell'ordine hanno sorvegliato il deflusso dei partecipanti presidiando l'area fino a notte inoltrata, anche se i disordini si sono limitati al parapiglia del tardo pomeriggio. Ieri, tutto tranquillo. Davanti allo stabile in disuso, sabato si erano presentati circa 150 ragazzi con l'intento di dare vita a una festa, non autorizzata per questioni di sicurezza. Lo scopo dichiarato degli organizzatori non era tanto quello di creare disordini ma di ridare vita ad aree abbandonate della città con eventi di massa coinvolgenti a base di musica e divertimento. Una volontà che cozza però con i divieti istituzionali. E' stata alla fine una festa mesta quella dei ragazzi del centro sociale che avevano intenzione di "okkupare" «a tempo determinato e solo per suonare» l'edificio dismesso di proprietà delle ferrovie. Il progetto - annunciato con un tam tam via internet - è stato stroncato dal commissariato di via Ragazzi del '99, Digos di Varese, reparto mobile di Milano e carabinieri, intervenuti fin da metà pomeriggio con il supporto della polizia locale. Non è la prima volta che le forze dell'ordine sventano i raduni in extremis. Di recente, è successo anche sul lago Maggiore, vicino a Luino.

Un momento del fallito rave party di sabato sera a Gallarate, interrotto dalla polizia

Prendono il via una serie di incontri e dibattiti dedicati a Modigliani

Al MAGa conferenza di Roy Doliner

GALLARATE - (e.b.) Quattro conferenze, due in aprile e altrettante a maggio a supporto della mostra "Il mistico profano. Omaggio a Modigliani", in corso nella sede di via De Magri. Le ha organizzate il Maga e, in buona sostanza, si tratta di un ciclo di lezioni di approfondimento riguardo ad alcune tematiche legate all'esposizione, con l'intervento critico di qualificati esperti. Itinerario scandito attraverso le suggestioni della Kabbalah e l'immaginario alchemico, dall'universo privato della scrittura alla vicenda umana di Modigliani. Il poker di incontri intende fornire spunti di riflessione e occasioni di dialogo con il pubblico. Così, dopo le precedenti domeniche dedicate anche a happening e stage per i più piccoli, da ieri pomeriggio su Amedeo Modigliani e sulla relativa arte si è iniziato a svolgere un approfondito esame critico ed esistenziale. Ieri primo relatore è stato Roy Doliner, argomento, "Modigliani e la Kabbalah. Riferimenti e tangenze". Doliner, studioso di lingue, religioni comparate, storia dell'arte, latina e italiana e tradizione ebraica, vive tra Roma e New York, e tiene lezioni per accademici e autorità straniere in visita nella capitale italiana o ai Musei Vaticani. Si prosegue giovedì 22 aprile (sempre alle 17), quando Arturo Schwarz, storico dell'arte, saggista, poeta e conferenziere, autore di importanti opere sul surrealismo e il dadaismo, affronterà il tema "Amedeo Modigliani. Immaginario alchemico e cultura ebraica". A maggio: domenica 16, di scena Beatrice Buscaroli, docente di arte contemporanea all'Università di Bologna, direttore artistico delle Collezioni d'arte e di storia della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, membro del Comitato Nazionale per il Centenario del Futurismo e curatore del Padiglione Italia alla Biennale di Venezia 2009, argomento "Modigliani pittore o scultore?" e domenica 23 relatrice Elena Pontiggia, storica dell'arte, insegna Storia dell'Arte Contemporanea all'Accademia di Brera a Milano, fa parte del consiglio d'amministrazione della XII Quadriennale di Roma, si occupa in particolare di arte italiana e internazionale fra le due guerre e del rapporto fra modernità e classicità, parlerà de "L'immagine dell'uomo nelle lettere di Modigliani".

Il direttore Filippo Crivelli fa il punto della struttura in via Libertà

Consultorio, è tempo di bilanci

GALLARATE - (e.b.) Ricorreva la XXXII Giornata nazionale per la vita quando, in piazza Libertà 6 di fronte alla cappella degli sposi, venne inaugurata la nuova sede del consultorio per la famiglia del decanato di Gallarate. A distanza di circa due mesi dal taglio del nastro, a trasloco ormai completato dalla precedente sede di via Postcastello, è possibile tracciare un primo, e già positivo, bilancio. L'inizio dell'attività dell'ente di ispirazione cristiana, attuale presidente don Mauro Barlassina, porta la data del 1987, finalità il sostegno di persone con disagio familiare, anziani, adulti, adolescenti e coppie per essere seguite nella gravidanza fisiologica. La parola al direttore del consultorio, dottor Filippo Crivelli: «Nella sede le persone vengono accolte da un operatore in relazione alle personali necessità: si provvede a un primo colloquio e a inquadrare il problema per poter attivare nella equipe degli operatori una consulenza specialistica». Il consultorio per la famiglia si avvale di un gruppo di professionisti preparati ad affrontare le problematiche familiari sotto diversi punti di vista. «Nascendo all'interno della comunità cristiana - prosegue Crivelli - il nostro consultorio risponde anche alla necessità culturale di non emarginare, né ignorare o sottovalutare nel rispetto della libertà di coscienza, gli aspetti di fede religiose e i valori ad essa connessi. Per tale motivo, fa parte della equipe anche il consulente etico che affiancandosi ai professionisti, aiuta gli operatori a far sempre riferimento corretto e non equivoco ai valori della morale cattolica, nell'affrontare i vari problemi che si presentano e nel prospettarne la soluzione. L'esperienza fatta in questi anni ha permesso di toccare con mano la varietà e la quantità di problemi che le famiglie devono affrontare e che a volte condizionano il loro vivere insieme e la loro serenità». «Nell'affrontare le problematiche che le persone pongono - conclude Crivelli - siamo guidati da uno spirito di attenzione e delicatezza per l'importanza che la famiglia ha e continuerà ad avere nella società. Cercando con tenacia, di far superare i momenti difficili e di ricomporre i rapporti incrinati».

Un progetto per conoscere la cultura gallaratese

GALLARATE - (e.b.) Inedita e brillante esperienza per un'iniziativa che trova affiancati Pro loco e assessorato alla Cultura del Comune di Gallarate. Da domani sarà attivo e troverà sviluppo fino a giugno il coinvolgente e interessante "Progetto per la conoscenza e l'approfondimento della cultura locale" presentato ieri in vicolo del Gambero. In varie scuole elementari e medie cittadine sarà, per oltre cento ore, una straordinaria irruzione di "pagine" di storia gallaratese. Le scuole secondarie Padre Lega e Majno-Cardano, I Circolo con la "Dante Alighieri", II Circolo con le scuole di Cajello, Crenna e Sciaré e III Circolo con le scuole di Ronchi e Moriggia, sono gli istituti scolastici teatro dell'iniziativa. Gli argomenti, trattati da personale messo a disposizione dalla Pro loco, spaziano su un ventaglio di tematiche. Il capitolo relativo alla storia contempla, per esempio, la nascita della civiltà contadina, l'evoluzione industriale e i personaggi di maggior spicco del territorio. Quindi si affronterà la panoramica che concerne i monumenti, le strutture architettoniche e le chiese del vecchio borgo. Per passare agli usi e costumi locali, al giornalismo a Gallarate, al dialetto locale e così via. «Era da tempo - precisa il presidente della Pro loco, Vittorio Pizzolato - che pensavamo di coinvolgere le scuole in un progetto legato a una didattica speciale per una specifica conoscenza della realtà gallaratese. Ora, grazie alla disponibilità dell'assessore alla Pubblica Istruzione Luca Carabelli e dei dirigenti scolastici possiamo effettuare il taglio del nastro di quella che si annuncia essere una formidabile occasione per incrementare una conoscenza e un impegno che ci vede attivi da molti anni».

CASORATE S. Aurum Celeste è pronta con nuove iniziative in Perù

L'alluvione non ferma i lavori a Pisac

CASORATE SEMPIONE - (e.b.) «La comunicazione del nostro referente in Sudamerica, Americo Vivanco, ci ha letteralmente sbigottiti. E' stato un duro colpo, come se fossimo ritornati indietro nel tempo, all'inizio dei lavori. Tuttavia non intendiamo rassegnarci, anzi abbiamo già programmato nuove iniziative per ricominciare tutto ex novo». Queste parole sono della presidentessa dell'associazione casoratese Aurum Celeste, Luciana Diaferia, il sodalizio che un paio di anni addietro aveva deciso di costruire un Centro polifunzionale per la popolazione di Pisac, in Perù, con specifiche attenzioni verso bambini e con la finalità di avviare corsi artigianali per adulti. I lavori erano proceduti spediti, supportati dall'introito, offerte libere, derivato soprattutto dalla organizzazione di conferenze, a Gallarate, Busto Arsizio, Cardano al Campo, Tradate, con ospiti e relatori facenti capo al mondo della televisione e della editoria. «Avevamo avuto sentore della alluvione - spiega Luciana Diaferia - e Vivanco ci ha confermato quanto temevamo. Gravemente interessata la zona di Cusco, Valle Sacra Incas-Pisac: grandine e frane hanno messo in ginocchio la popolazione, spazzando via case, strade, ponti, ferrovia, animali e persone. Anche il nostro progetto, in opera di costruzione, è franato insieme a parte della montagna. Non possiamo abbandonarle adesso. Gli aiuti servono più che mai». Sono state organizzate tre conferenze: mercoledì 18 (ore 20.30) a Tradate, a Villa Truffini, venerdì 23 (ore 21) a Cardano al Campo con il Comune che gestirà l'iniziativa, con Aurum Celesta, con il 17° Lama Khemsar Rinpoche, il 19 maggio a Tradate si parlerà de "La terapia verbale". Chi volesse manifestare la propria solidarietà può farlo con PostePay carta n.4023 6004 7246 9610.

SOMMA LOMBARDO Dal Pirellone stanziati 3,8 milioni di euro per la costruzione del centro a Case Nuove

Al via il polo per la formazione di aeronautica, logistica e trasporti

SOMMA LOMBARDO - (e.b.) Il dado è tratto. E' stato firmato in Regione Lombardia l'Accordo di programma per la realizzazione del polo per la formazione e il lavoro. E' dedicato ai settori aeronautico, logistica e trasporti e riguarda la frazione di Case Nuove. Tale accordo coinvolge, oltre la Regione e il Comune di Somma Lombardo, l'associazione Scuole Lavoro Altomilanese (Aslam), la Fondazione Politecnico di Milano, l'Università degli Studi dell'Insubria, Malpensa Logistica Europa SpA, l'associazione sportiva dilettantistica Air Vergiate "Alessandro Passaleva", il Consorzio per la formazione logistica intermodale, l'Isis Andrea Ponti Iis di Gallarate, l'Iis "J.C.Maxwell" di Milano, Obiettivo Lavoro SpA e Lufthansa Technik. A sostegno dell'accordo dalla Regione è stata stanziata la cifra di 3,8 milioni di euro. Il polo formativo sorgerà nella frazione di Case Nuove e ha quale obiettivo la realizzazione di un centro di formazione e servizi al lavoro e infrastrutturali. Quello di incrementare l'offerta formativa specifica nell'area di Malpensa è una necessità espressa dalle aziende del territorio. L'iniziativa è sostenuta anche da Aermeccanica, Livingston Spa e Aermacchi, aziende che necessitano di figure professionali qualificate nella manutenzione degli aeromobili. Successivamente vi potranno aderire anche altre società. Gli interventi previsti dall'accordo riguardano in particolare la ristrutturazione dell'edificio della scuola "De Amicis" di Case Nuove, come sede del Centro formativo, entro il luglio di quest'anno e il successivo ampliamento entro la fine del 2010. Prevista la cessione in uso da parte del Comune di Somma Lombardo dell'edificio, sede del Centro formativo, mediante convenzione gratuita con il Consorzio per 25 anni. «Ha insomma trovato compimento - sottolinea il sindaco Guido Colombo - la volontà di creare a Case Nuove un polo basato sulle cosiddette 3 T, tecnologia, talento e tolleranza, nella convinzione che l'area possa veramente diventare un terminal civile, in un nuovo rapporto con l'infrastruttura aeroportuale. Affinché si possa dialogare con essa nel rispetto del territorio e della gente che in tale contesto vive».

GORNATE 0LONA Nella dimora del Fai bancarelle da tutta Italia

Fiori in mostra al Monastero di Torba

GORNATE OLONA - Al Monastero di Torba la pioggia non ferma i visitatori. Nonostante il cielo grigio e la scarica d'acqua scesa nel pomeriggio su Gornate, circa un migliaio di persone ieri hanno staccato il biglietto d'ingresso per entrare nella proprietà del Fai per la ventiquattresima edizione della manifestazione Torba fiori. Nel cortile dell'antico monastero benedettino hanno allestito il proprio stand 25 espositori di piante da diverse regioni d'Italia e venditori di prodotti ricavati dalle erbe, dalla marmellata aromatizzata alla lavanda agli sciroppi. Soddisfatti dell'affluenza di pubblico gli organizzatori, che attraverso le giornate di apertura come quella di ieri puntano a far conoscere la struttura che è stata tra le prime a entrare nel circuito del Fai. Curiosando tra gerani ed essenze aromatiche, infatti, i visitatori hanno potuto trovare spunti per abbellire il proprio giardino ma soprattutto hanno avuto l'opportunità di riscoprire il patrimonio storico e culturale rappresentato dall'antico torrione dal quale si controlla la valle dell'Olona. Anche chi se n'è andato senza vasetti di timo o piantine di malva è stato attirato dalle ceramiche decorate e dai prodotti a base di essenze naturali nella visita nella chiesa del IX secolo ricostruita dopo i crolli che si sono ripetuti nel corso del tempo. Per i bambini che hanno accompagnato mamme e papà un laboratorio per diventare piccoli giardinieri grazie all'aiuto di animatori che hanno guidato ciascuno fino alla posa di una piantina. Il complesso di Torba rientra a pieno titolo nel circuito Italia Longobardorum che ne ha promosso la candidatura per entrare nel patrimonio tutelato dall'Unesco.

Elisa Ranzetta

Jerago, hospice e cure palliative: l'altra faccia della malattia in una serata "a colori"

Il direttore dell'azienda ospedaliera di Busto Arsizio ospite di un incontro benefico, tra solidarietà e informazione

JERAGO - (m.c.) Il Ministero della Salute lo descrive come «un luogo d'accoglienza e ricovero temporaneo, nel quale il paziente viene accompagnato nelle ultime fasi della sua vita con un appropriato sostegno medico, psicologico e spirituale affinché le viva con dignità nel modo meno traumatico e doloroso possibile». Una definizione corretta, senza dubbio, ma che non può trasmettere completamente il senso profondo di questa struttura e di ciò che rappresenta per i malati ed i loro familiari. Ed è proprio per parlarne in modo diverso che venerdì 16 aprile, nella chiesa restaurata di Jerago, in piazza San Giorgio, si terrà l'incontro dal titolo "Io sono l'altro - I colori dell'Hospice".
Organizzata dall'associazione Centro Culturale Cardinal Schuster e Carlo Mastorgio, la serata tratterà il tema delle cure palliative. L'appuntamento, con inizio fissato alle 20.45, prevede anche gli interventi del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera di Busto Arsizio Pietro Zoia e del responsabile dell'Hospice bustocco Valter Reina. Nel corso dell'incontro, moderato da Elena Panfili, ci sarà un momento musicale e di arte "dal vivo": le opere saranno messe in vendita e il ricavato sarà devoluto in beneficenza. La serata è aperta al pubblico.

MORNAGO L'idea della coperativa sociale Avalon è stata un vero successo inaspettato tanto che si pensa già a un secondo corso

Le "tate fate" stanno per entrare in azione e aiutare le famiglie in difficoltà

MORNAGO - (b.m.) La prima squadra di "tate fate" è quasi pronta. Accadrà fra poco meno di due mesi, al termine del primo corso di formazione, che si concluderà il primo giugno. L'iniziativa della cooperativa sociale Avalon, che gestisce alcuni asili nidi nella zona del Comune di Mornago, forte del successo del programma tv Sos Tata e della reale necessità di molte famiglie di assistenza per i bambini, ha riscosso un successo inaspettato, che ha colto di sorpresa anche i promotori. «Da quando abbiamo fatto partire le iscrizioni al corso di formazione - spiega Michela Bardelle, una delle socie amministrative della cooperativa - hanno continuato ad arrivare richieste sia di persone che volevano proporsi come tate sia di famiglie che, soprattutto in previsione della prossima estate, cominciavano a chiedere quando fosse possibile presentare la domanda per avere una delle tate a domicilio». Il percorso formativo sta volgendo al termine con 12 donne fra i 25 e i 50 anni, tutte con pregresse esperienze di accudimento di figli o bimbi, ma dato il numero di richieste sopraggiunte non è difficile ipotizzare che a settembre possa partire una seconda tranche. «Ovviamente dopo la fine del corso e del tirocinio una prima squadra di 6 tate sarà pronta per giugno a entrare in servizio per rispondere alle esigenze delle famiglie che ne faranno richiesta. Poi siamo pronti a valutare una seconda edizione del corso, per dare ancora maggior risalto a una figura che sembra essere divenuta un oggetto del desiderio. Sono molte le famiglie che per motivi di lavoro e liste d'attesa sempre più lunghe nei nidi e nelle materne farebbero carte false per potersi garantire un'assistenza domiciliare per i loro figli tra gli 0 e 6 anni» conclude Bardelle.

"Angels in America" al teatro delle Arti

GALLARATE - (e.b.) Il Teatro delle Arti di via don Minzoni riapre domani i battenti. Si alza il sipario (ore 21) su un atteso appuntamento di teatro giovane, ovvero su "Angels in America". Evento che viene sulla scia della recente Giornata mondiale del teatro. adesione che può significare un riguardo più marcato verso il mondo della scena. Alcune cifre significative: in Italia i lavoratori dello spettacolo sono 250mila, producendo un volume d'affari di 4,7 miliardi di euro, a fronte di un investimento pubblico che risulta essere, con lo 0,3% del Pil, uno dei più bassi d'Europa. E gli amici del Centro culturale Teatro delle Arti di, chiamiamole così, acrobazie di bilancio ne hanno fatte in quasi mezzo secolo di impegno pur di portare avanti una volontà che nella provincia di Varese non ha pari. Ma, torniamo ad "Angels in America", il lavoro di Tony Kushner che viene portato in scena dalla Compagnia Teatridithalia, per la regia di Elio de Capitani e Ferdinando Bruni. La piéce, interpretata dagli attori storici della Compagnia e da un cast di giovani, ha fatto incetta di premi e il testo si sviluppa attraverso un impianto dal netto clima cinematografico: montaggio incrociato, scene sfumate, sonorità diffuse e proiezioni.